

Schopenhauer (1788-1860)

- pessimismo e irrazionalismo → polemico vs. Kant ed Hegel
critica l'identificazione di ideale e reale
- **domanda di fondo**: come può l'io essere, a un tempo,
soggetto che conosce e che vuole?
- capolavoro: *Il mondo come volontà e rappresentazione* (1818)
= il mondo esiste solo per un soggetto che se lo rappresenta
temi (4 libri): conoscenza, metafisica, estetica, etica
- la volontà di vita **è la radice metafisica di tutto l'universo**
è il principio unitario di tutte le forze naturali.
l'essenza del reale è la volontà
- il principio di ragion sufficiente: è la struttura della coscienza empirica
= spiega il divenire, il conoscere, l'essere delle cose, l'agire
- fa parte della volontà anche la sofferenza e l'infelicità (più acuta nell'uomo)



- **vita** come un **tendere cieco della volontà**, asservimento a essa
- affrancamento della volontà: se volere indica mancanza/bisogno → causa sofferenza
→ ogni vivere è un soffrire → pessimismo
necessario liberarsi dal volere
attraverso 3 tappe: 1 arte, 2 morale, 3 ascesi
(*noluntas* = estinguere la volontà di vivere personale)



- assonanza con buddhismo-induismo:

presenza di una forza che tende a autoaffermazione
superare l'illusorietà del mondo
possibilità di affrancarsi
scelta del nirvana come sottrarsi alle sofferenze



Kierkegaard (1813-55)

- entra il **tema dell'esistenza** concreta, irriducibile **del singolo**
vicende biografiche e esperienza del pensiero: intrecciate
- obiettivo polemico: le filosofie sistematiche e idealistiche
- anti-hegelismo: per l'astrattezza. La verità deve edificare
- la soggettività è la verità. La conoscenza è tale se riguarda
l'esistenza ↔ verità oggettiva

Le forme dell'esistenza: 3 tappe (sono stati di un processo)

1 **estetica**: immediatezza, ricerca della soddisfazione

non si è ancora scoperta la possibilità di scegliere (cioè, la libertà)

limiti: individualismo, frammentazione, indifferenza

2 **etica**: tratto essenziale è la scelta, regole condivise da altri → universali
→ moralità. L'etico è l'universale, è il dovere
tratto caratteristico: il matrimonio ↔ individualismo vita estetica

3 **religiosa**: in *Timore e terrore* (1843) mostra i limiti della vita etica

è necessario il «salto della fede»: non è questione di conoscenza,
ma è volontà di credere.

«sospensione teleologica dell'etico» in nome di un fine
più alto, cioè del rapporto diretto/assoluto del singolo
con Dio (Abramo)

→ il cristianesimo ha una natura paradossale

rapporto tra gli stadi: non graduale, non continuità,
ma fratture, scelte, salti

cristianesimo: segnato da disperazione e angoscia

